

Allegato 1

"Piano di gestione per il contenimento dell'impatto causato dalla presenza del cinghiale (Sus scrofa, Linnaeus 1758) nella Riserva naturale di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco". Asta Pubblica per l'individuazione di soggetto idoneo al conferimento dei cinghiali vivi catturati nell'ambito del Piano nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Determinazione Dirigenziale RU n. 2651 del 08.07.2019

Servizio 5 "Aree protette, tutela della flora e della biodiversità" - Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione dell'Ambiente" - Città metropolitana di Roma Capitale

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

"CONFERIMENTO DEI CINGHIALI VIVI CATTURATI ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE DI MACCHIA DI GATTACECA E MACCHIA DEL BARCO"

PREMESSA

Con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 8 del 22.01.2019 è stato approvato il "*Piano di gestione per il contenimento dell'impatto causato dalla presenza del cinghiale (Sus scrofa, Linnaeus 1758) nella Riserva naturale di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco*", e demandato al Dirigente del Servizio 5 - Dipartimento IV, di procedere alla attuazione del Piano, alle attività previste e alla predisposizione, con specifico provvedimento, degli atti necessari per la selezione di un soggetto tra quelli indicati nella DGR Lazio n. 676 del 27.11.2015, a cui conferire i cinghiali vivi, catturati in un arco temporale compreso tra la data di sottoscrizione del contratto e fino al termine di validità del Piano (28.08.2021).

CONSIDERATO CHE

La "*Direttiva per l'individuazione dei criteri di attuazione dei prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici all'interno delle aree protette della Regione Lazio ai sensi della LR 29/1997*", approvata con DGR Lazio n. 320 del 06.06.2006 è stata integralmente sostituita dalla Direttiva approvata con DGR Lazio n. 676 del 27.11.2015.

In esecuzione del Piano di gestione suindicato la Città Metropolitana di Roma Capitale intende selezionare un soggetto al quale conferire i cinghiali vivi, catturati in un arco temporale compreso tra la data di sottoscrizione del contratto e fino al termine di validità del Piano (28.08.2021).

Le catture saranno effettuate attraverso l'utilizzo di trappole nelle aree individuate dal Piano.

Le attività di cattura verranno coordinate dal personale del Servizio 5, Dipartimento IV, della Città Metropolitana di Roma Capitale.



L'Azienda aggiudicataria dovrà provvedere, dal sito di cattura, al trasbordo in cassa di contenimento temporanea del capo vivo, al carico sul mezzo dell'Azienda, mettendo a disposizione il personale necessario nonché le casse idonee per il trasporto dei cinghiali in base a quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1/2005.

In relazione a quanto previsto dal Piano i capi catturati dovranno essere traslocati ad un allevamento o azienda a scopo esclusivamente alimentare. La DGR Lazio n. 676 del 27.11.2015, oltre a quanto sopra, ha esteso il trasloco anche ad aziende faunistico venatorie ed agriturismo venatorie, purché adeguatamente recintate.

I capi non potranno categoricamente essere reimmessi in aree naturali non debitamente recintate.

Gli animali ritirati dovranno essere registrati dalla Azienda aggiudicataria in appositi libri di carico e scarico, permettendone in ogni momento la rintracciabilità e non potranno essere in alcun caso destinati a scopi diversi rispetto a quelli individuati nella DGR n. 676/2015. I capi saranno identificati, se necessario, tramite apposizione di marcatura auricolare inamovibile secondo le indicazioni del personale veterinario dell'area territorialmente competente.

Il presente capitolato contiene le clausole contrattuali relative al conferimento di esemplari di cinghiale "Sus Scrofa L." catturati vivi all'interno della *Riserva naturale di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco*, ubicata nel territorio dei Comuni di Monterotondo, Mentana e Sant'Angelo Romano (RM).

PARTE I – DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Art. 1 Oggetto del contratto

Il servizio ha per oggetto il conferimento dei cinghiali vivi catturati nell'ambito del Piano e prevede a totale carico dell'affidatario:

- ritiro di cinghiali vivi presso i siti di cattura ubicati all'interno dell'area naturale protetta e trasbordo in cassa specificatamente idonea fino al raggiungimento del mezzo dell'Azienda affidataria;
- trasporto dei capi mediante automezzo autorizzato dalla ASL territorialmente competente, dal luogo di cattura a quello di destinazione indicato dall'Azienda affidataria;
- registrazione dei capi in specifici libri di carico e scarico, con pesatura dei capi in luogo concordato ed in contraddittorio con un rappresentante dell'Amministrazione;
- corresponsione dell'importo di aggiudicazione alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

Si fa presente che il numero di capi di cinghiale complessivamente consegnati dall'Ente dipenderà comunque dall'andamento delle catture, che possono variare numericamente a seconda dell'andamento stagionale, e dal successo delle attività di trappolamento.

L'Azienda aggiudicataria non potrà vantare alcun diritto o pretesa economica rispetto a problematiche ingenerate dal numero di capi catturati.



La Città Metropolitana di Roma Capitale si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque momento e la stipula del contratto con l'Azienda aggiudicataria non costituisce in alcun caso obbligo di fornitura di animali vivi o morti da parte dell'Amministrazione.

Art. 2 Ritiro dei cinghiali catturati

Il ritiro degli animali dovrà essere effettuato seguendo il crono-programma delle catture definito dal Servizio 5, Dipartimento IV, della Città Metropolitana di Roma Capitale che prevede, di norma, una frequenza di una giornata di cattura/settimana, salvo accordi bilaterali presi tra l'Amministrazione e l'Azienda aggiudicataria, in relazione a specifiche e temporanee necessità.

Eventuali variazioni del calendario delle catture stabilito dall'Amministrazione non potranno in alcun modo determinare richiesta di risarcimento da parte dell'Azienda aggiudicataria.

L'aggiudicatario è tenuto al ritiro di tutti gli animali catturati in qualsiasi periodo dell'anno.

All'inizio delle giornate di cattura l'Amministrazione provvederà a comunicare per vie brevi all'Azienda aggiudicataria l'avvenuta cattura degli animali, in modo da consentire la tempestiva presenza sul posto del personale necessario e dell'automezzo per il trasporto.

Gli esemplari catturati dovranno essere prelevati nei luoghi e in orari stabiliti o concordati con l'Amministrazione.

L'Azienda aggiudicataria dovrà garantire la presenza sul luogo di cattura dell'automezzo autorizzato al trasporto di animali vivi secondo la normativa vigente e del relativo conducente, unitamente al personale ausiliario necessario, in un periodo di tempo non superiore alle tre ore dalla conferma, per le vie brevi, dell'avvenuta cattura di cinghiali.

L'Azienda dovrà altresì garantire il pieno rispetto delle misure di sicurezza previste dalle vigenti normative e per le attività richieste, intendendosi sollevata da ogni tipo di responsabilità l'Amministrazione cedente.

Il ritiro dovrà essere garantito a prescindere al numero di cinghiali catturati.

Art. 3 Trasporto dei capi

L'Azienda aggiudicataria provvederà al trasloco dei capi di cinghiale dal luogo di cattura a quello di destinazione.

Il trasporto dovrà avvenire esclusivamente mediante un automezzo idoneo al trasporto degli animali catturati ed all'uso autorizzato dalla A.S.L. territorialmente competente e dovrà essere effettuato in modo conforme a quanto previsto dalla normativa vigente (Reg. CE n. 1/2005) e s.m.i..

Il conducente dovrà, inoltre, essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa.

L'idoneità al trasporto verrà certificata dall'Ufficiale Veterinario della A.S.L. competente per il territorio, mediante la redazione dell'apposita dichiarazione di provenienza. Le gabbie o i mezzi necessari al trasporto dovranno essere approvati dalla ASL competente e copia del documento di idoneità e relative autorizzazioni dovranno essere depositati presso la Città Metropolitana di Roma Capitale al momento della stipula del contratto.



Dal momento in cui gli animali vengono affidati alla Azienda passano nella disponibilità e responsabilità di quest'ultima che, pertanto, ne risponderà assumendosi ogni onere e rischio, intendendosi sollevata da ogni tipo di responsabilità l'Amministrazione cedente.

Art. 4 Obblighi a carico dell'Azienda

Sono a carico esclusivo dell'Azienda aggiudicataria:

- le casse per il trasporto degli animali;
- tutti gli oneri di carico sul mezzo di trasporto e del trasporto dei cinghiali catturati;
- tutte le eventuali spese per l'accertamento dell'idoneità sanitaria e di tutti gli eventuali adempimenti prescritti dalla normativa vigente;
- la corresponsione alla Città Metropolitana di Roma Capitale dell'importo indicato nell'offerta economica secondo quanto indicato al successivo art. 7;
- la comunicazione del nominativo di un referente unico per tutte le attività previste che assicuri la reperibilità nelle ore precedenti la cattura;
- la taratura delle casse di trasporto e la pesatura delle casse con i capi vivi di cinghiale, certificata da idonea documentazione;
- la predisposizione e consegna di uno specifico piano di sicurezza/documento di valutazione dei rischi, ai sensi e come previsto dal D. lgs. N. 81/2008, nonché la fornitura delle idonee attrezzature e dei DPI (dispositivi di protezione individuale) al personale impiegato.
- la costituzione di apposita garanzia definitiva mediante cauzione/fideiussione per un importo pari ad € 1.000,00 calcolato in analogia e ai sensi dell'art. 103, comma 1, del DLgs 50/2016 sul valore presunto del servizio, nel rispetto delle modalità stabilite dall'art. 93 co 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016. La garanzia è svincolata secondo le modalità previste dall'art. 103 comma 5 del codice dei contratti.
- la costituzione e consegna, almeno dieci giorni prima della consegna del servizio, di una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio. La polizza deve assicurare la stazione appaltante anche contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio, con massimale minimo di 500.000,00 euro, decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione della verifica di conformità.

Art. 5 – La Città Metropolitana di Roma Capitale effettuerà:

- la predisposizione di tutte le attività e strumenti per effettuare le catture;
- il controllo delle operazioni di pesatura in contraddittorio con l'Azienda aggiudicataria, la registrazione del numero degli individui di cinghiale catturati, peso e classi di età sul proprio, distinto, registro.



PARTE II – OBBLIGHI CONTRATTUALI

ART. 6 – Decorrenza e durata del contratto

La durata del contratto decorre dalla data della sua sottoscrizione e fino al 28.08.2021, termine di validità del *“Piano di gestione per il contenimento dell’impatto causato dalla presenza del cinghiale (Sus scrofa, Linnaeus 1758) nella Riserva naturale di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco”*.

Art. 7 – Modalità di pagamento del corrispettivo

L’Azienda aggiudicataria dovrà corrispondere alla Città Metropolitana di Roma Capitale l’importo che la stessa indicherà nell’offerta economica, moltiplicato per il peso vivo dei cinghiali ritirati, IVA Esclusa ai sensi degli artt 1 e 4 del DPR n. 633/72.

Il peso di ogni singolo capo verrà determinato tramite pesatura in luogo concordato ed in contraddittorio con un rappresentante dell’Amministrazione.

L’importo dovuto dovrà essere corrisposto mediante accredito sul conto corrente bancario che verrà successivamente comunicato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale in un’unica soluzione entro 15 gg. dalla data di emissione delle fatture, previa certificazione del responsabile dell’avvenuta esecuzione del servizio nel rispetto del capitolato prestazionale, mediante bonifico bancario secondo le indicazioni dell’Ente, pena la risoluzione del contratto.

Il mancato accredito è causa di risoluzione del contratto ex art. 1456 Cod. Civ.

Art. 8 - Subappalto

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

Art. 9 – Responsabilità e garanzie richieste

La Città Metropolitana di Roma Capitale è sollevata da ogni responsabilità civile e penale per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell’Azienda concessionaria durante l’esecuzione del presente capitolato.

L’Azienda aggiudicataria si impegna, altresì, a manlevare e tenere indenne la Città Metropolitana di Roma Capitale da qualsiasi richiesta che, a qualunque titolo, sia avanzata nei propri confronti da soggetti terzi in relazione all’esecuzione dell’attività di cui al presente capitolato.

L’Azienda aggiudicataria si impegna a fornire su richiesta della Città Metropolitana di Roma Capitale la documentazione relativa alla destinazione di ogni singolo capo acquistato, in modo da garantire in ogni momento la rintracciabilità.



L'aggiudicatario al momento della sottoscrizione del contratto presta apposita garanzia definitiva mediante cauzione/fideiussione per un importo pari ad € 1.000,00 calcolato in analogia e ai sensi dell'art. 103, comma 1, del DLgs 50/2016 sul valore presunto del servizio, nel rispetto delle modalità stabilite dall'art. 93 co 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016. La garanzia è svincolata secondo le modalità previste dall'art. 103 comma 5 del codice dei contratti.

L'Azienda aggiudicataria si impegna a costituire e consegnare, almeno dieci giorni prima della consegna del servizio, una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio. La polizza deve assicurare la stazione appaltante anche contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio, con massimale minimo di 500.000,00 euro, decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione della verifica di conformità.

Art. 11 – Risoluzione del contratto

Nel caso in cui le attività di cui al presente capitolato, per qualsiasi ragione imputabile all'aggiudicatario, siano interrotte ovvero siano espletate in modo non conforme alle clausole di cui al presente capitolato o non conforme alle normative vigenti, la Città Metropolitana di Roma Capitale si riserva il diritto di risolvere il contratto mediante semplice comunicazione scritta.

La Città Metropolitana di Roma Capitale si riserva, altresì, di recedere dal contratto, previa comunicazione scritta, nel caso di pubblico interesse o di mutate oggettive condizioni che possono ostacolare il proseguimento delle operazioni di cattura.

Art. 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'articolo 3 della Legge 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto in oggetto, pena la risoluzione del contratto stesso.

Ai fini di cui al comma 1, l'aggiudicatario si impegna a accendere e/o utilizzare apposito conto corrente bancario e/o postale dedicato e comunica gli estremi identificativi di tale conto nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

La Stazione appaltante verifica in occasione di ogni pagamento dell'aggiudicatario e con controlli ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 13 - Adempimenti in materia antimafia

In relazione all'aggiudicatario non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi degli articoli 6 e 67 del D. Lgs. 159/2011.

La stazione appaltante acquisisce la dichiarazione dell'appaltatore in riferimento all'insussistenza delle condizioni ostative di cui al comma precedente.



Art. 14- Normative di riferimento

Per quanto non previsto o non richiamato dal presente capitolato prestazionale si fa riferimento alle norme contenute nel R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e nel Codice dei contratti D.Lgs. 50/2016 per quanto applicabile.

L'aggiudicatario dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 231/2001 e di non essere nelle condizioni di divieto a contrattare di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs.165/2001.

In caso di sopravvenuta inefficacia del contratto in seguito ad annullamento giurisdizionale dell'aggiudicazione definitiva, trovano applicazione gli articoli da 121 a 124 dell'allegato 1 al D.Lgs. 104/2010.

Art. 15 - Spese contrattuali e trattamento fiscale

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese del contratto e dei relativi oneri connessi alla sua stipulazione e registrazione, compresi quelli tributari, nonché tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro.

Le prestazioni oggetto del contratto sono soggetti esclusi dal campo di applicazione I.V.A., ai sensi degli artt 1 e 4 del DPR n. 633/72.

Ai fini fiscali le parti richiedono la registrazione a tassa fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n.131/1986 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro).

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno utilizzati al solo fine dell'espletamento dell'asta pubblica di cui al presente avviso. Il trattamento dei dati verrà effettuato con le modalità e le forme previste dal titolo III del citato Decreto Legislativo 196/2003 e Regolamento Europeo UE 2016/679 . In ogni momento potranno essere esercitati i diritti riconosciuti all'interessato dal titolo II del citato Decreto Legislativo 196/2003 e del regolamento Europeo UE 2016/679.

Art. 17 - Definizione delle controversie

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si rinvia alle disposizioni del codice civile ed alle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi controversia tra le parti sarà competente in via esclusiva il foro di Roma.

Il Dirigente del Servizio
(Arch. Angelo Maria Mari)

Ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.lgs 82/2005 e s.m.i. , si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso lo scrivente Dipartimento IV Servizio 5.



Sede: Via G. Ribotta 41/43- 00144 Roma
tel 06/67663316 – 3159 - 3300

e-mail: direttoreareeprotette@cittametropolitanaroma.gov.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it